

Progettazione e gestione dell'offerta formativa alla luce del sistema integrato AVA

Vincenzo Zara
Roma 12 giugno 2015



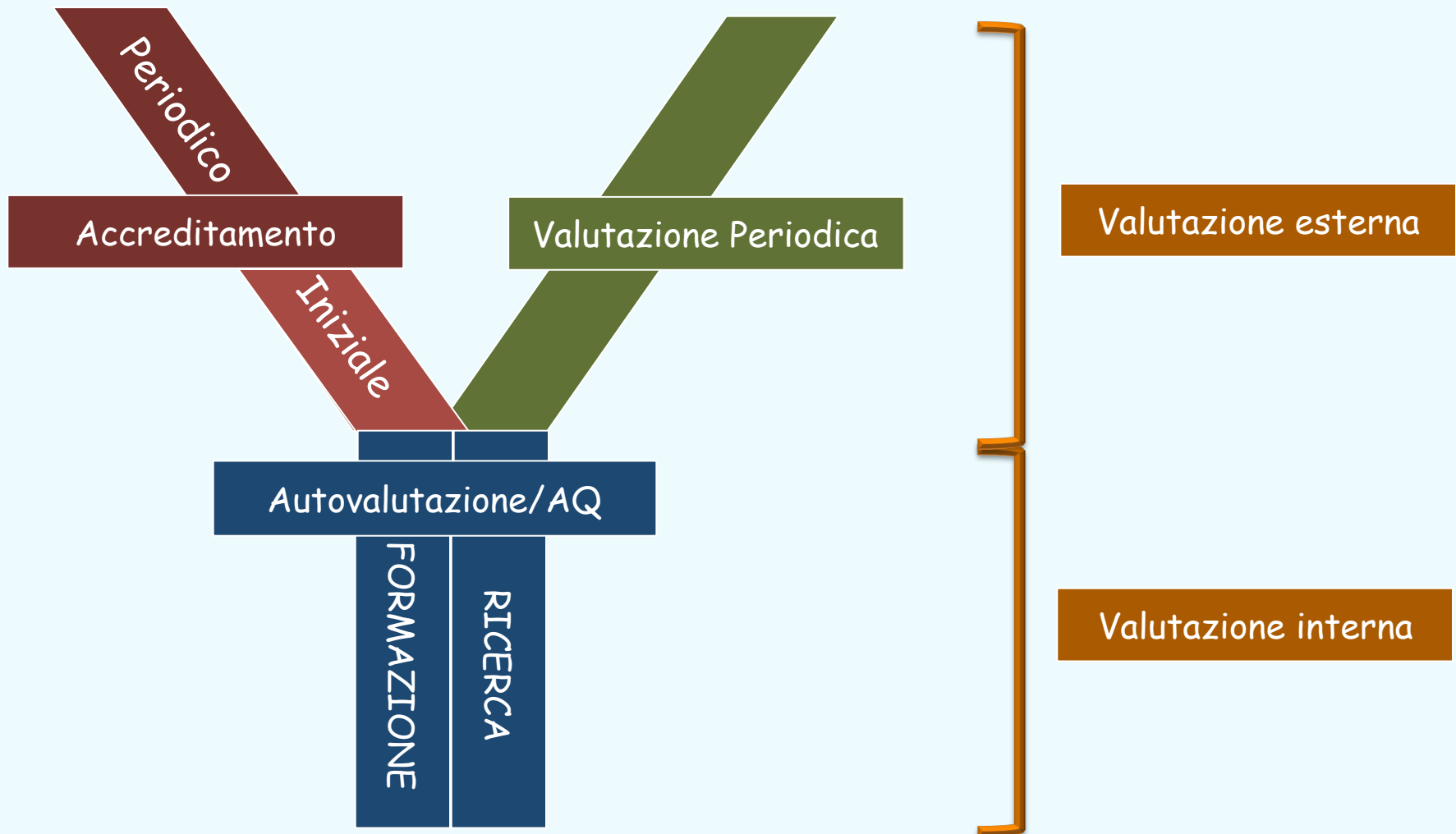
SOMMARIO

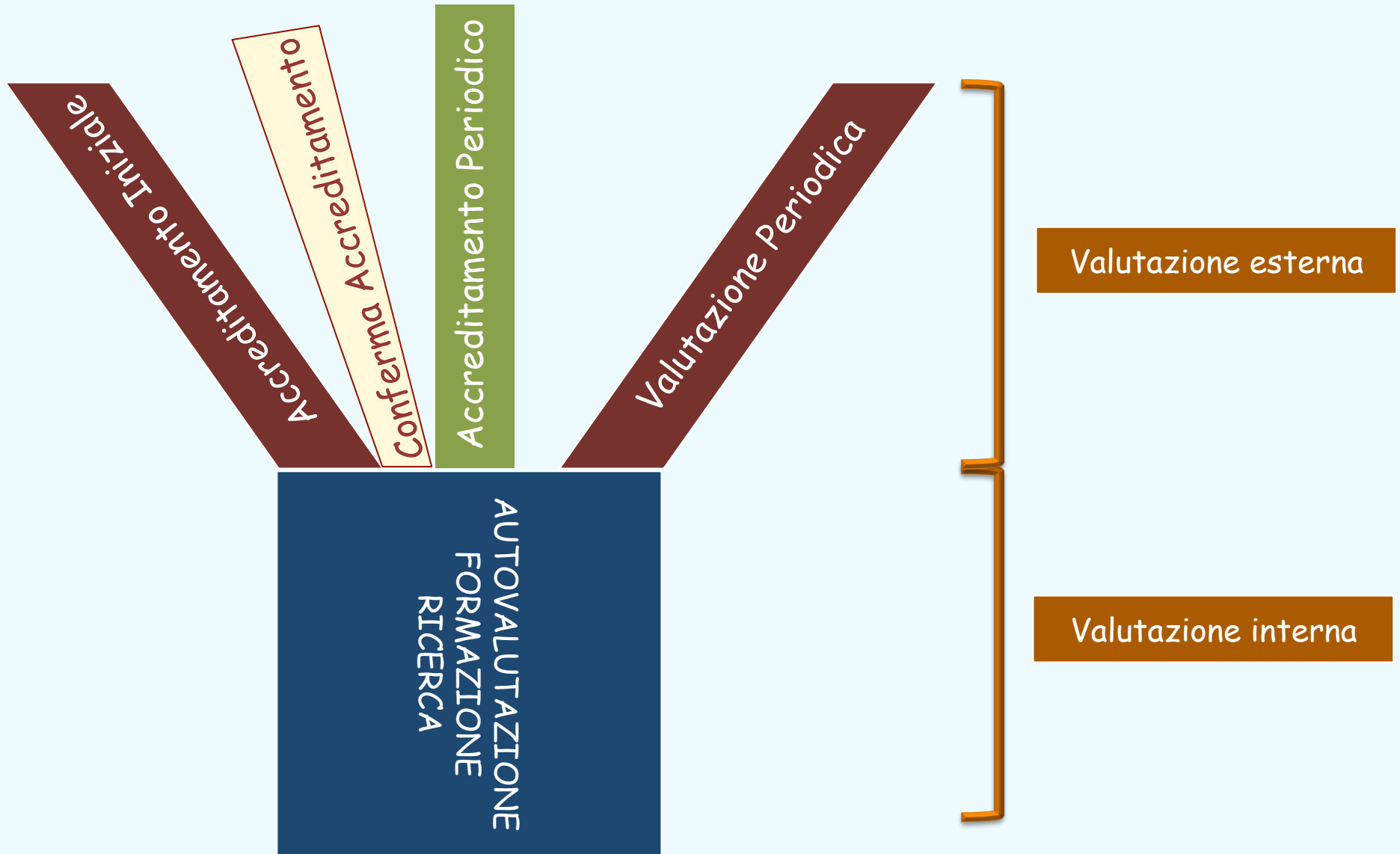
- A) Il sistema integrato AVA e la didattica universitaria
- B) Domanda di formazione e profilo professionale
- C) Requisiti di ammissione e Obiettivi formativi specifici
- D) Risultati di apprendimento attesi
- E) Attività formative, percorso formativo, coerenza complessiva
- F) Sostenibilità e qualità dei Corsi di Studio
- G) Riflessioni conclusive

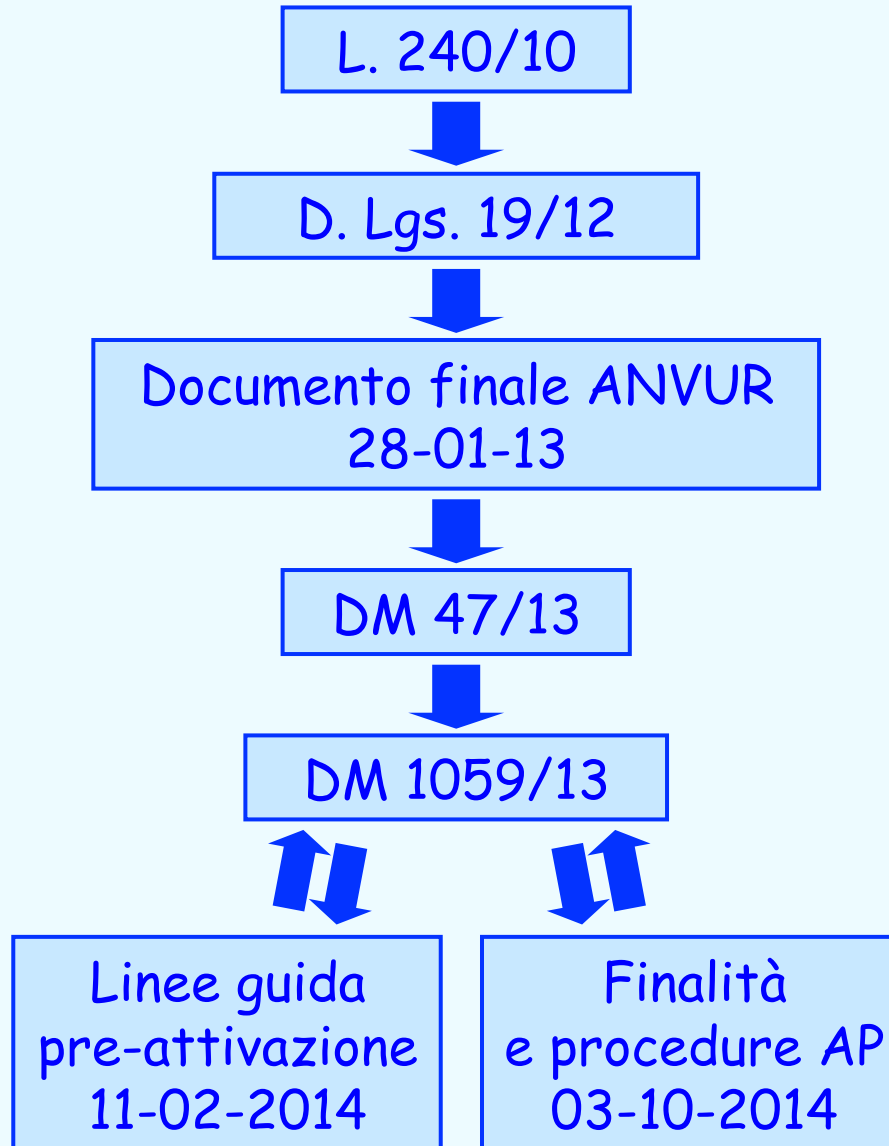


Il sistema integrato AVA e la didattica universitaria

*Novità intervenute sull'accreditamento iniziale e
l'accreditamento periodico dei corsi di studio*







Accreditamento iniziale delle sedi e dei CdS (I tipo)

- *Accreditamento iniziale:* si intende l'autorizzazione da parte del Ministero ad attivare Sedi e CdS universitari a seguito della verifica del possesso dei requisiti didattici, di qualificazione della ricerca, strutturali, organizzativi e di sostenibilità economico - finanziaria di cui agli allegati A e B del DM 47/2013 e successive modifiche
- *Accreditamento iniziale dei CdS:* i CdS ottengono l'accREDITamento iniziale con DM non oltre il 15 giugno antecedente l'anno accademico di attivazione a seguito della verifica del possesso dei requisiti di cui all'allegato A (per i CdS attivi al momento dell'entrata in vigore del presente decreto)...questa fase, quindi, si è svolta nell'a.a. 13/14

Accreditamento iniziale dei CdS di nuova attivazione (II tipo)

- *I CdS di nuova attivazione* in sedi preesistenti ottengono l'accREDITamento iniziale a seguito della verifica del possesso dei requisiti di cui all'allegato A, e devono superare la verifica dei requisiti di Assicurazione della Qualità (AQ) di cui all'allegato C, attraverso la valutazione delle CEV....questa è la fase vigente
- Quindi, l'accREDITamento iniziale si ottiene *una tantum* e basta?
- E ogni anno, dopo l'accREDITamento iniziale, cosa accade?



Accreditamento "iniziale" dei CdS già attivi (III tipo)

- Nell'anno accademico 2014/2015 vi è stato un decreto di accreditamento dei CdS e delle sedi già accreditati nel 2013/14
- *"E' confermato per l'a.a. 2014/2015 l'accREDITamento iniziale per i CdS dell'Università di già accreditati nell'a.a. 2013/2014"*
- In sostanza, ogni anno si ha una *conferma dell'accREDITamento iniziale* che sembra corrispondere alla precedente *fase di attivazione dei CdS (ante-AVA)*
- Durante questa fase si ha un *"aggiornamento"* dei dati in SUA-CdS e un *"controllo"* da parte del Ministero/ANVUR

Accreditamento periodico delle sedi e dei CdS

- *L'Accreditamento periodico* (AP) viene conseguito dalle sedi che soddisfano i requisiti per *l'Accreditamento iniziale* (AI) (allegati A e B) e quelli per *l'Assicurazione della Qualità* (AQ) (allegato C); tiene inoltre conto dei risultati derivanti dall'applicazione degli indicatori previsti per la *valutazione periodica*
- Quindi attenzione a tre elementi:
 - a) *verifica dei requisiti per l'accREDITamento iniziale*
 - b) *verifica dei requisiti per l'assicurazione della qualità*
 - c) *applicazione indicatori previsti dalla valutazione periodica*

Accreditamento periodico delle sedi e dei CdS

- Verifica dei requisiti per l'AI: si monitora la *permanenza* nelle Sedi e nei CdS dei requisiti per l'AI, con particolare riferimento a quelli che richiedono una *verifica in loco*
- Verifica dei requisiti per la AQ:
 - a) permette di accertare se gli *Organi di Governo* abbiano messo effettivamente in funzione un *sistema credibile di AQ della formazione e della ricerca*
 - b) permette inoltre di verificare se i *CdS siano in grado di applicare in concreto il sistema di AQ* (in particolare, domanda di formazione e risultati di apprendimento)
 - c) permette infine di verificare se i *Dipartimenti* mettano effettivamente in atto il *sistema di AQ della ricerca*

Accreditamento periodico delle sedi e dei CdS

- L'applicazione degli indicatori previsti dalla valutazione periodica è volta ad accertare sia le caratteristiche del sistema di AQ sia la capacità dell'Ateneo di renderle concretamente efficaci, tenendo sotto effettivo controllo e migliorando ove necessario i risultati nella formazione e nella ricerca
- Dato il grande numero di CdS, la verifica puntuale delle loro azioni è sostenibile solo esaminando *un campione di CdS*:
 - a) il 10% dei CdS (minimo 9 CdS) è esaminato in occasione dell'accREDITamento dell'Ateneo
 - b) la metà dei CdS è a scelta dall'Ateneo e la restante parte è a scelta di ANVUR
 - c) un ulteriore 10% di CdS è esaminato entro gli anni successivi a quello in cui ha avuto luogo la visita di accREDITamento della Sede

Schema logico seguito dalle CEV durante le visite di accreditamento periodico

- Esistono vari *Requisiti di AQ ai fini dell'accREDITamento periodico delle sedi e dei CdS* (da AQ1 a AQ7)
- Alcuni *Requisiti (AQ1, AQ5, AQ6) possono includere più Indicatori* (per es. AQ1.A, AQ1.B, AQ1.C, AQ1.D, AQ1.E)
- Ogni *Indicatore (o Requisito) include più Punti di attenzione* (ad es. AQ1.A.1, AQ1.A.2, AQ1.A.3, AQ1.A.4)
- *La valutazione espressa su ogni punto di attenzione determina la valutazione dell'Indicatore e la valutazione complessiva degli Indicatori determina la valutazione del Requisito*

Valutazioni formulate durante le visite di accreditamento periodico

- La CEV per ogni punto di attenzione inserisce un'indicazione secondo la scala:
 - A - segnalato come prassi eccellente*
 - B - approvato*
 - C - accettato con una raccomandazione*
 - D - non approvato per criticità importanti (comporta una condizione)*
- La CEV valuta ogni indicatore secondo la scala:
 - Pienamente positiva (tutti B, almeno una A)*
 - Positiva (maggioranza B, compensazione tra C e A)*
 - Con riserve (una o più C)*
 - Insoddisfacente (una o più D)*

Valutazioni formulate durante le visite di accreditamento periodico

- Raccomandazioni: *lievi inadempienze strutturali o di contenuti*, tali cioè da non impedire un'adeguata conduzione dei processi di formazione da parte del CdS, e comunque rimediabili in occasione di una procedura di Riesame annuale
- Esse *non impediscono l'accREDITamento* e il loro superamento è oggetto di verifica in occasione del successivo accreditamento
- Una *"raccomandazione" non superata si trasforma automaticamente in una "condizione"*

Valutazioni formulate durante le visite di accreditamento periodico

- Condizioni: *le inadempienze strutturali o di contenuti* sono segnalate tramite altrettante "condizioni" e, se sono superabili - tenuto conto della loro gravità e numerosità - viene stabilito un *termine per superarle*
- In caso di *mancato superamento delle condizioni* segnalate entro il termine stabilito al momento della valutazione, *l'accREDITamento temporalmente vincolato (condizionato) si trasforma in un giudizio di non accREDITamento*
- Prassi eccellente: quando la prassi sia tale da poter essere proposta agli altri Atenei/CdS come un possibile esempio di attività capace di produrre migliori risultati

L'Accreditamento periodico delle sedi e dei CdS
si articola in tre fasi:

- esame a distanza
- visita *in loco*
- stesura del Rapporto della CEV

.....e porta al seguente giudizio finale di
accreditamento (art. 6, c. 3, DM 47/13):

- Pienamente positivo
- Soddisfacente
- Condizionato
- Insoddisfacente (non accreditamento)

Considerazioni generali su Accreditamento iniziale e Accreditamento periodico

- *Accreditamento iniziale e conferma dell'accREDITamento iniziale:* il sistema appare troppo complesso e irrigidito su molti controlli ex ante che vincolano le sperimentazioni più innovative, probabilmente non spostando il sistema della didattica universitaria verso una maggiore qualità
- *AccREDITamento periodico:* anch'esso appare complesso e irrigidito su una serie di adempimenti onerosi per le sedi e i CdS; probabilmente esso dovrebbe avere un maggiore carattere di valutazione ex post dei risultati ottenuti

Considerazioni generali su Accreditamento iniziale e Accreditamento periodico

➤ Aspetti importanti su cui riflettere:

a) maggiore attenzione sul processo o sui risultati?

Le visioni sono diverse ma forse un alleggerimento *ex ante* e una maggiore attenzione *ex post* sarebbero auspicabili

b) l'accreditamento periodico dei CdS si riuscirà a fare veramente?

I costi sono notevoli e i tempi richiesti sono molto lunghi se tutti i CdS di tutti gli Atenei venissero effettivamente valutati

c) la qualità dell'offerta formativa effettivamente erogata è soprattutto un "aspetto culturale"



Domanda di formazione e profilo professionale

*Ossia adeguata progettazione del
CdS con approccio bottom-up*

Quadri A1, A2a e A2b della SUA-CdS

SEZIONE A

Obiettivi della Formazione: Domanda di formazione

Quadro A1

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

- Organo o soggetto accademico che effettua la consultazione
- Organizzazioni consultate o direttamente o tramite documenti e studi di settore
- Modalità e cadenza di studi e consultazioni
- Documentazione (collegamenti informatici a verbali o altre evidenze su indagini e decisioni assunte)

SEZIONE A

Obiettivi della Formazione: Domanda di formazione

Quadro A2a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

- Il profilo professionale che si intende formare
- Funzione in un contesto di lavoro
- Competenze associate alla funzione
- Sbocchi occupazionali (professionali)

Quadro A2b

Il corso prepara alla professione di.... (codifiche ISTAT)

Consultazione con le organizzazioni rappresentative
organo, organizzazione, modalità-cadenza, documentazione



Profilo professionale
Funzioni in un contesto lavorativo
Competenze associate alla funzione
Sbocchi occupazionali



Obiettivi formativi specifici del CdS
Risultati di apprendimento

Criteri valutativi da parte dell'ANVUR Analisi della domanda di formazione (A1)

- *La gamma delle organizzazioni consultate*, o direttamente o tramite studi di settore, è *adeguatamente rappresentativa* a livello regionale, nazionale o internazionale?
- *Modalità e tempi* delle consultazioni sono adeguate? Si sono considerati *studi di settore aggiornati* a livello regionale, nazionale o internazionale? Se sì, come? Con quali esiti e con quali riscontri?
- E' prevista nel progetto di CdS una *successiva interazione* con le parti sociali, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra attività formative e obiettivi si traduca in pratica?

Criteri valutativi da parte dell'ANVUR Analisi dei profili di competenza (A2a)

- In base a *quali fonti* è stata svolta l'analisi per determinare funzioni professionali e loro competenze?
- *Figure professionali, funzioni e competenze* a esse associate sono *coerenti tra loro e con i fabbisogni* espressi dalla società e dal mondo del lavoro?
- *Funzioni e competenze* che caratterizzano ciascuna figura professionale sono *descritte in modo adeguato* e costituiscono una *base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi*?
- Le *organizzazioni consultate sono state interpellate* in merito a funzioni e competenze? In quale misura si è tenuto conto del loro parere?

Considerazioni generali su "domanda di formazione e profilo professionale"

- Certamente *questo approccio è preferibile*, probabilmente indispensabile, se si vuole rispondere adeguatamente alle esigenze di formazione avanzate dai portatori di interesse
- Richiede però *tempo, competenze, disponibilità e serietà* (da entrambe le parti) perché porti a dei risultati apprezzabili
- *Non deve essere inteso come un adempimento burocratico*
- *Relazione bi-direzionale*: questa è la vera novità!
- Riflessione: entro che limiti è legittimo che la domanda guidi l'offerta e non viceversa?



Requisiti di ammissione e Obiettivi formativi specifici

*Ossia adeguate conoscenze iniziali in
funzione del percorso e degli
obiettivi da raggiungere*

Quadro A3 e A4a della SUA-CdS

SEZIONE A

Obiettivi della Formazione: Risultati di apprendimento attesi

Quadro A3

Requisiti di ammissione

- Conoscenze richieste per l'accesso
- Modalità di verifica del possesso di tali conoscenze
- Criteri per l'assegnazione di specifici obblighi formativi aggiuntivi



Requisiti di ammissione ai corsi di laurea

- L'Università può prevedere l'attivazione di *specifici corsi propedeutici alla verifica della preparazione iniziale*
- Se la verifica della preparazione iniziale non è positiva vengono assegnati *obblighi formativi aggiuntivi* (OFA anche noti come debiti formativi)
- L'Università può prevedere l'attivazione di *specifici corsi integrativi per l'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi*



Requisiti di ammissione ai corsi di laurea magistrale

- L'Università stabilisce per ogni corso di laurea magistrale specifici *criteri di accesso*
- Tali criteri prevedono il *possesso di requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione*
- I *requisiti curriculari* richiesti sono specifici di ciascun corso di laurea magistrale (specifica classe di laurea, ambiti disciplinari specifici, SSD o gruppi di SSD specifici)
- *L'adeguatezza della personale preparazione* viene verificata dagli Atenei con modalità definite nei regolamenti didattici



Criteri valutativi da parte dell'ANVUR Analisi dei requisiti di ammissione

- Per i *corsi di laurea*, come sono disciplinate la verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalità di "recupero" delle eventuali insufficienze?
- Per i *corsi di laurea magistrale*:
 - Come è disciplinata la verifica delle conoscenze all'ingresso?
 - Sono previsti dispositivi (percorsi differenziati "*attenti alle competenze già acquisite o non acquisite*") atti a favorire la provenienza da più Lauree o da diversi Atenei?

Considerazioni sui requisiti di ammissione

- La verifica della *preparazione iniziale* per l'ammissione ai corsi di laurea sta assumendo sempre più le caratteristiche di un *orientamento in ingresso di tipo facoltativo*
- I criteri di accesso ai corsi di laurea magistrale stanno assumendo anch'essi caratteristiche diverse e soprattutto la verifica *dell'adeguatezza della preparazione personale* sta sostanzialmente *perdendo il suo spirito originario*
- Ciò si enfatizzerà ancora di più con il nuovo modello di ripartizione dell'FFO e l'applicazione del *costo standard*
- *Le informazioni transitano da Ordinamento a Regolamento....*

SEZIONE A

Obiettivi della Formazione: Risultati di apprendimento attesi

Quadro A4a

Obiettivi formativi specifici del Corso

In questo riquadro è necessario indicare una descrizione del percorso di studio in base a:

- introduzione alle aree di apprendimento in relazione alle destinazioni professionali (sintesi)
- struttura del percorso di studio
- variazioni dei percorsi di studio in funzione degli orientamenti che lo studente ha a disposizione

Considerazioni sugli obiettivi formativi specifici

- Gli *obiettivi formativi specifici* di un CdS devono essere formulati tenendo in considerazione due elementi: *gli obiettivi formativi qualificanti della classe di laurea e l'analisi della domanda di formazione*
- Essi, infatti, sono un *sotto-insieme degli obiettivi più generali della classe di laurea*, enfatizzando alcuni aspetti in relazione alle competenze della sede e alle specifiche esigenze formative emerse dalla ricognizione della domanda di formazione
- È necessario fare riferimento alle *aree di apprendimento* che saranno riprese nel quadro A4b (descrittori di Dublino 1 e 2)



Risultati di apprendimento attesi

*Ossia l'insegnamento deve garantire
un adeguato apprendimento da parte
degli studenti*

Quadri A4b, A4c e A5 della SUA-CdS

SEZIONE A

Obiettivi della Formazione: Risultati di apprendimento attesi

Quadro A4b

Conoscenza e comprensione	(Dublino 1)
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	(Dublino 2)

- Aree di apprendimento
- Risultati di apprendimento attesi per ogni Area in termini di descrittori di Dublino 1 e 2
- Insegnamenti - o altre attività formative - che realizzano i risultati di apprendimento dell'Area o Blocco (elenco per Area o Blocco)
- Collegamenti informativi alla scheda di ogni insegnamento, con accurata descrizione dei metodi di accertamento dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento

SEZIONE A

Obiettivi della Formazione: Risultati di apprendimento attesi

Quadro A4c

Autonomia di giudizio	(Dublino 3)
Abilità comunicative	(Dublino 4)
Capacità di apprendimento	(Dublino 5)

- I laureati devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi
- I laureati devono saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti
- I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia

Criteri valutativi da parte dell'ANVUR Analisi dei risultati di apprendimento attesi

- Le *organizzazioni consultate* sono state interpellate in merito ai risultati di apprendimento attesi specifici e a quelli generici? In che misura si è tenuto conto del loro parere?
- I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli specifici (descrittori di Dublino 1 e 2), *trovano riscontro* nelle attività formative programmate?



Criteri valutativi da parte dell'ANVUR Analisi dei risultati di apprendimento attesi

- I *risultati di apprendimento attesi* sono stati confrontati con quelli di CdS internazionali, considerati punto di riferimento per l'ambito disciplinare del CdS?
- Se i risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli che, a livello nazionale o internazionale, sono considerati importanti punti di riferimento, *si prega di precisare con quali corsi ritenuti significativi, o con quali specifiche indicazioni di networks specializzati, il confronto è stato fatto*, ed evidenziare i termini del confronto stesso



Considerazioni sui risultati di apprendimento

- Deve essere data la giusta attenzione e importanza *all'apprendimento* da parte degli studenti (insegnamento *versus* apprendimento)
- L'attenzione però non deve essere rivolta soltanto alla definizione di *"risultati di apprendimento" con la logica dell'adempimento* ma si dovrebbero anche sperimentare *appropriate metodologie didattiche e strumenti didattici che favoriscano l'apprendimento*
- Quindi giusta attenzione anche alla *"formazione dei docenti"!!*
- Esperienza PRODID

Considerazioni sui risultati di apprendimento

- *Risultati di apprendimento e Competenze:* sono la stessa cosa?
- Recentemente, l'attenzione si è molto spostata verso la *valutazione delle competenze generaliste/trasversali (TECO)*
- Però, ora si parla di TECOD
- TECO e TECOD avranno ricadute sulla valutazione delle Università?
- Ma TECO e TECOD non sono forse la stessa cosa?
- In ogni caso, è indispensabile una condivisione di queste iniziative con il sistema universitario

Parte la seconda sperimentazione TECO

- L'ANVUR, in accordo con la CRUI, ha avviato per l'anno accademico 2014/15 la *nuova sperimentazione sugli esiti degli apprendimenti di carattere generalista dei laureandi italiani* che si basa sui risultati ottenuti nella prima sperimentazione e che tende a superare le criticità evidenziate:
- definizione del grado di maturità degli studenti ai quali somministrare il test
 - necessità o meno di un test di ingresso con cui paragonare quello di uscita
 - introduzione di test che tengano conto dei vari contesti macro-disciplinari
 - uso dei risultati del test
 - collaborazione da parte delle Università per la costruzione del test e per la somministrazione agli studenti



Attività formative,
percorso formativo,
coerenza complessiva

Sezione F (ordinamento didattico)

Offerta didattica programmata

Offerta didattica erogata

Ordinamento Didattico del CdS
Regolamento Didattico di Ateneo (parte speciale)



Regolamento Didattico del Corso di Studio
Offerta didattica programmata



Manifesto degli Studi
Offerta didattica erogata

Concetti fondamentali offerta formativa

- Ogni *coorte di studenti* ha un *proprio ordinamento e un proprio regolamento didattico*
- Nello *stesso anno accademico sono attive più coorti di studenti* e quindi sono "attivi" più ordinamenti e più regolamenti didattici
- Il tutto *si combina, trasversalmente, in una serie di insegnamenti erogati nello stesso anno* che fanno riferimento a ordinamenti/regolamenti didattici diversi (e quindi a coorti diverse)
- *Ordinamento (sezione F), Regolamento didattico (Offerta programmata) e Manifesto degli studi (Offerta erogata) sono tutti presenti nella SUA-CdS (sezione Amministrazione)*

SUA-CdS: coorte e coorti di studenti

- *La SUA-CdS si riferisce, quindi, sia ad una specifica coorte di studenti sia a più coorti di studenti*
- Bisognerebbe però decidere su cosa *"centrare" la SUA-CdS:* sulla coorte o sull'anno accademico
- In altri termini, la SUA-CdS si deve *"leggere" orizzontalmente* (con aggiornamenti ogni anno) oppure *trasversalmente come "fermo immagine"* relativo ad un solo anno accademico?
- In sostanza...nella SUA-CdS prevale il regolamento didattico o il manifesto?
- La risposta forse risiede nell'uso che se ne intende fare...

Offerta didattica programmata: la coorte

- Eventuale articolazione in *curricula*
- Per ogni curriculum definizione dell'*offerta didattica programmata* per la coorte di studenti
- Vengono *"sciolti" gli intervalli di CFU* dell'Ordinamento
- Vengono *"attivati" i SSD* (tutti o in parte) indicati in ciascun ambito disciplinare dell'Ordinamento
- Per ciascun SSD viene indicato *l'insegnamento o gli insegnamenti offerti* (indicando l'anno di corso)
- Un solo insegnamento presente in un SSD generalmente rappresenta un insegnamento *"obbligatorio"* nel percorso formativo dello studente
- Più insegnamenti possono essere *offerti in opzione* nello stesso SSD

Offerta didattica programmata: la coorte

- Nell'offerta didattica programmata appaiono, inoltre, tre colonne:
 - **CFU RAD:** contiene l'intervallo di CFU previsto dall'Ordinamento per ciascun ambito
 - **CFU Off:** riporta il numero preciso di CFU assegnato all'ambito disciplinare
 - **CFU Ins:** riporta il numero totale di CFU derivante dalla somma dei vari CFU assegnati agli insegnamenti complessivamente presenti nell'ambito
- Attenzione: la somma dei CFU Off deve corrispondere a 180 CFU (laurea di I livello) o a 120 CFU (laurea di II livello)
- Attenzione: la somma di CFU Ins può risultare di molto superiore ai limiti di 180 e 120 CFU (influenza sul DID)

Offerta didattica erogata: le coorti

- La *didattica erogata* include la denominazione degli insegnamenti, i relativi SSD, il docente responsabile dell'insegnamento (tra cui i docenti di riferimento) e il SSD di afferenza dello stesso docente
- Vengono inoltre indicate le *ore di didattica assistita effettivamente erogate* che risultano dalla somma delle ore di didattica frontale erogata in aula e da quelle relative ad attività di laboratorio o di esercitazione
- Le *ore complessivamente erogate* sono importanti per il calcolo della quantità di didattica assistita erogata da comparare a quella erogabile (DID)

CUN, ANVUR e ordinamento degli studi

- Il CUN è chiamato ad esprimersi in fase di **ISTITUZIONE** del CdS (DM 47/13, art. 2 c. 2)
- In fase di **MODIFICA** dell'Ordinamento il CUN si esprime nei casi di proposta di accorpamento di CdS, variazioni del quadro delle attività formative, modifica della denominazione, della lingua o della modalità di erogazione del CdS, richiesta formale da parte del MIUR
- L'ANVUR è chiamata ad esprimersi in fase di **ACCREDITAMENTO** e di **ATTIVAZIONE** del CdS (DM 47/13, art. 2 c. 3), verificando:
 - a) il possesso dei requisiti di cui agli allegati A e B
 - b) la rispondenza degli obiettivi formativi ai risultati di apprendimento attesi e agli sbocchi occupazionali individuati, nell'ambito dei percorsi formativi di cui si richiede l'attivazione

Cosa cambia per l'offerta formativa 2015/16?

Nota MIUR n. 11405 del 15/12/14

- L'ordinamento *"torna ad essere"* quello previsto dall'art. 11, c. 3 del DM 270/04 e dai DDMM delle classi del 16/03/07
- In banca-dati MIUR, *indicazioni operative coerenti* per la gestione della SUA-CdS ("aggiorna SUA" e "Richiesta Modifica RAD")
- Però, date differenziate per i *corsi di nuova istituzione* (30 gennaio 2015) e per le *modifiche di ordinamento* (27 febbraio 2015)
- *Le funzioni di CUN e ANVUR restano quelle previste dall'art. 2 del DM 47/13?*
- *Cosa succede ai CdS modificati per gli a.a. 2013/14 e 2014/15?*

- Per ovviare a questi inconvenienti MIUR, CUN e ANVUR hanno definito (stanno definendo) i *rispettivi campi di intervento, gli aspetti procedurali e le tempistiche*
- Entro il 5 dicembre 2014 sono stati comunicati i CdS di nuova istituzione/attivazione al fine di procedere alla nomina delle CEV per classe di laurea
- Il CUN (e ANVUR) esprime il proprio parere sui corsi di laurea di nuova istituzione/attivazione e sulle modifiche di ordinamento:
 - *Approvazione*: parere positivo
 - *Riformulazione*: parere negativo
 - *Adeguamento*: richiesta di modifiche all'Ateneo proponente

Riepilogando, quindi...cosa sta accadendo?

➤ *CdS di nuova istituzione/attivazione*

- Si esprime sia CUN sia ANVUR (CEV)
- Parere positivo ➡ accreditamento
- Parere negativo ➡ riformulazione solo una volta
- Parere con adeguamento ➡ riformulazione
- L'adeguamento può riguardare il solo quadro F ma anche altre sezioni della SUA-CdS

➤ *Modifica di ordinamento*

- Si esprime sia CUN sia ANVUR (CEV?)
- Parere positivo ➡ conferma accreditamento
- Parere con adeguamento ➡ riformulazione
- L'adeguamento può riguardare il solo quadro F ma anche altre sezioni della SUA-CdS

Riepilogando...con parole più semplici..

➤ *CdS di nuova istituzione/attivazione*

- *"Errori gravi"*: viene chiesta la riformulazione dell'ordinamento da parte del CUN
- *"Errori lievi"*: gli adeguamenti richiesti vengono trasmessi dal CUN alle CEV che decidono se inviarli agli Atenei con eventuali altre richieste
- L'Ateneo, quindi, può avere richieste dalle CEV e/o dal CUN

➤ *Modifica di ordinamento (situazione meno chiara)*

- Attenzione: nota MIUR n. 4525 del 19-03-2015!!
- Attenzione: aspetti operativi veri e propri!!

➤ *Le modifiche effettuate nel 2013/14 e nel 2014/15 sono state già "accreditate"*

Momenti di attenzione: le tre coerenze

- La progettazione/revisione del percorso formativo deve assicurare coerenza tra attività formative e obiettivi formativi: *coerenza interna*
- Gli obiettivi formativi devono essere di "valore" e allineati con le esigenze dei principali portatori d'interesse: *coerenza esterna*
- Nel II e III livello, inoltre, deve diventare più stretto il legame tra didattica e ricerca: *coerenza didattica-ricerca*
- In sostanza, bisogna spostare l'attenzione dal docente allo studente evitando *"l'invasione di campo"*

Aspetti da considerare

- La correlazione *"risultati di apprendimento (competenze) versus attività formative"* permette di verificare se ci sia la cosiddetta *coerenza interna*
- In un quadro di *tuning nazionale* essa permetterebbe anche di rendere più coerenti i percorsi formativi nelle varie sedi
- Ciò, però, può avere una *duplice lettura* a seconda delle diverse aree scientifico-disciplinari
- Per verificare che sia rispettata anche la *coerenza esterna* è consigliabile effettuare la correlazione tra i *risultati di apprendimento/competenze* con quanto emerso durante la ricognizione della *domanda di formazione*

Criteri valutativi da parte dell'ANVUR l'esperienza dello studente

Quali sono le *modalità adottate* per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente?

In particolare:

- I. E' garantito che il monitoraggio dell'andamento del CdS avvenga con un *forte impegno partecipativo dell'intero corpo docente?*
- II. Quali sono le modalità previste per il *coordinamento tra i diversi insegnamenti?*

Criteri valutativi da parte dell'ANVUR l'esperienza dello studente

- III. Sono previste *indicazioni trasparenti circa le modalità dello svolgimento delle prove di valutazione?*
- IV. Nel caso in cui al Corso contribuiscano in misura rilevante docenti inquadrati in Dipartimenti diversi, come sono definite le *responsabilità operative per una armonica gestione didattica del Corso stesso*, oltre a quelle relative alla gestione amministrativa?





Sostenibilità e Qualità dei Corsi di Studio

*Requisiti e indicatori per l'attivazione
e l'accREDITAMENTO iniziale dei corsi
di studio*

Requisiti per l'attivazione/accreditamento iniziale dei CdS (All. A DM 1059/13)

- a) Requisiti di trasparenza
- b) Requisiti di docenza
- c) Requisiti organizzativi
- d) Requisiti strutturali
- e) Requisiti per l'assicurazione di qualità
- f) Requisiti di sostenibilità economico-finanziaria

a) Requisiti di trasparenza

- I requisiti di trasparenza sono variamente distribuiti nella SUA-CdS
- Queste informazioni transitano in parte nel *portale University* tra cui: sede del corso, requisiti di accesso, orientamento in ingresso, programmazione degli accessi, tasse, risultati di apprendimento attesi, offerta didattica programmata, docenti di riferimento, tutor, iscritti e laureati, condizione occupazionale e caratteristiche dei laureati, ecc.
- *Le informazioni dovrebbero essere organizzate diversamente e implementate qualitativamente e quantitativamente*
- *Attenzione: pubblicazione integrale sul sito ANVUR (University) di vari quadri della SUA-CdS (presentazione, sezioni A, B e C)!!*

b) Requisiti di docenza: DM 1059/13

- *3 docenti di riferimento/anno* facendo riferimento alla *didattica erogata*
- *"docenti di riferimento" qualificati* (rapporto professori/ricercatori, appartenenza a SSD di base e caratterizzanti)
- Incarico didattico di *almeno una attività formativa nel CdS*
- Il SSD del docente di riferimento deve essere *lo stesso* dell'attività didattica di cui è responsabile
- Numero docenti di riferimento *incrementato* in maniera proporzionale al numero degli immatricolati (quando si supera la numerosità massima)

b) Requisiti di docenza: DM 1059/13

- *Per i corsi di nuova attivazione* vi è una progressione nel tempo dei requisiti di docenza (3 anni per LT e 2 anni per LM)
- *"Scontistica"* per i corsi di studio delle professioni sanitarie, scienze motorie, servizio sociale, mediazione linguistica, traduzione e interpretariato, scienze della formazione primaria, conservazione e restauro dei beni culturali (2 docenti/anno)
- *"Figure specialistiche del settore"* nel caso dei corsi di scienze della formazione primaria e conservazione e restauro dei beni culturali
- *Disposizioni normative ancora vigenti: art. 1, c. 9, DDMM 16-03-07*

b) Requisiti di docenza: DM 194/15

- Esclusivamente in vigore di *disposizioni limitative del turn over* e comunque *non oltre l'a.a. 2017/18* possono essere conteggiati:
 - docenti ai quali siano attribuiti contratti art. 23, L. 240/10
 - docenti ai quali siano attribuiti contratti art. 1, c. 12, L. 230/05
- Tali docenti possono essere conteggiati nel *numero massimo complessivo* di:
 - 3 unità per corso di laurea (2 max nel caso di 6 max)
 - 2 unità per i corsi di laurea magistrale
 - 5/6 unità per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico di durata rispettivamente pari a 5 o 6 anni (4 max nel caso di 10 max)
- Resta in ogni caso *fermo il numero minimo di professori*
- Vale esclusivamente per *CdS già attivati/accreditati*

b) Requisiti di docenza: DM 194/15

- Docenti di riferimento *nominativamente individuati con il relativo insegnamento affidato*; contratti stipulati entro la data di chiusura della SUA-CdS per docenza nell' a.a. 2015/16
- Possono essere utilizzati *in sostituzione dei "docenti" e non dei "professori"*
- Si tratta di *"numeri massimi complessivi"* e quindi tale numerosità non è incrementabile in relazione alla numerosità effettiva degli immatricolati superiore a quella massima teorica
- Ogni docente deve avere *l'incarico didattico* di almeno una attività formativa nel relativo corso di studio (peso 1 o 0,5)

b) Docenza per i corsi di studio internazionali

- *Corsi di studio "internazionali"*: corsi che prevedono il rilascio del doppio titolo, del titolo multiplo o del titolo congiunto con atenei stranieri e quelli erogati integralmente in lingua inglese
- Sentita l'ANVUR e con successivo provvedimento ministeriale potrà essere *definita ulteriormente la platea dei CdS* rientrante tra i corsi "internazionali"
- Per i CdS "internazionali" possono essere conteggiati, fino ad un massimo del 50% dei requisiti, *i docenti di atenei stranieri in convenzione con atenei italiani* ai sensi dell'articolo 6, comma 11 della legge 240/10 e i *contratti di insegnamento* attribuiti a docenti provenienti da università straniere stipulati in tempo utile per la programmazione delle attività accademiche

c) Requisiti organizzativi

- *Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche:* limite al numero degli esami nei CdS (20 LT, 12 LM, 30 e 36 LMCU)
- *Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche:* alle attività formative di base e caratterizzanti non meno di 5/6 CFU (con delle eccezioni!!)
- *Limiti alla diversificazione dei CdS:* condivisione di 60 CFU nel caso di corsi di laurea (I livello) della stessa classe
- *Obblighi di differenziazione dei CdS:* differenziazione per almeno 40 CFU (I livello) o per almeno 30 CFU (II livello) per CdS appartenenti alla stessa classe

c) Requisiti organizzativi: compiti del Presidio

- Il Presidio di Qualità verifica, *con riferimento alle attività formative effettivamente attivate*, che *i livelli di differenziazione dei corsi di studio*, calcolati sulla base dei SSD "obbligatori", siano coerenti con i limiti sopraindicati
- *I SSD sono considerati obbligatori se gli insegnamenti ad esso associati sono offerti e i relativi esami sostenuti da tutti gli studenti della coorte di riferimento*
- I Presidi della Qualità sono consapevoli di queste indicazioni e stanno effettuando le verifiche?

d) Requisiti strutturali

- *Strutture* messe a disposizione *dei singoli CdS*: aule, laboratori, ecc.
- *Strutture* messe a disposizione *di CdS afferenti a medesime strutture di riferimento* (Dipartimenti, Strutture di raccordo): biblioteche, aule studio, ecc.
- La disponibilità effettiva e la funzionalità delle strutture saranno verificate durante le *visite in loco anche in relazione alle specificità dei CdS, al numero degli iscritti e alla strutturazione dei CdS*

e) Requisiti per l'assicurazione di qualità (di CdS)

- Presenza documentata delle *attività di assicurazione della qualità* per ciascun CdS (presenza di un sistema di AQ)
- Rilevazione dell'opinione degli *studenti, dei laureandi e dei laureati*
- Compilazione della *Scheda Unica Annuale (SUA)* per ciascun CdS entro i termini stabiliti
- Redazione e deliberazione, ogni anno, e per ciascun CdS, del *Rapporto di Riesame* entro i termini stabiliti

f) Sostenibilità economico-finanziaria: I SEF

- $I\ SEF = \frac{A}{B}$
- $A = 0.82 \times (\text{FFO} + \text{Fondo programmazione triennale} + \text{Contribuzione netta studenti} - \text{Fitti passivi})$
- $B = \text{spese di personale} + \text{Oneri ammortamento}$
- Il *numero dei nuovi CdS attivabili* dipende dall'ISEF posseduto dagli Atenei
- ISEF è richiesto più volte e in più punti....

Documenti richiesti per le nuove attivazioni

➤ *"Politiche di Ateneo e Programmazione"*

Qualora, all'interno di un proprio documento di programmazione, l'Ateneo abbia esaurientemente definito i *criteri* con i quali intende pianificare l'attivazione di nuovi CdS, con conseguenti *indicazioni circa le priorità* nelle relative scelte, l'Ateneo trasmetterà *uno stralcio di tale programma*, dal quale risultino i *criteri e le indicazioni di priorità* in questione

Qualora i criteri e le indicazioni di priorità in oggetto non siano esaurientemente esplicitati in alcun documento programmatico di Ateneo, è necessario un *documento ad hoc*, formalmente adottato dagli Organi di governo competenti

Documenti richiesti per le nuove attivazioni

➤ *"Politiche di Ateneo e Programmazione"*

Tale documento, deliberato dall'Organo Accademico centrale competente, illustra la *strategia dell'Offerta formativa dell'Ateneo*

Vengono indicate le *scelte di fondo, gli obiettivi e le corrispondenti priorità* che orientano le politiche di Ateneo, specificando il ruolo assegnato ai nuovi CdS proposti coerentemente con tali scelte e priorità e per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati

Dovrà inoltre essere contenuta una valutazione dell'offerta formativa dell'Ateneo da cui emerga la *sostenibilità economico-finanziaria e l'insieme delle risorse riferite alla docenza a regime per il nuovo CdS*

Documenti richiesti per le nuove attivazioni

➤ *Progettazione del CdS*

Per ognuno dei CdS di cui si chiede la nuova attivazione è richiesto un formale documento dell'Ateneo con le relative motivazioni; in esso, oltre a fornire altri eventuali elementi, l'Ateneo preciserà come *tale richiesta di attivazione si collochi nel quadro dei criteri e delle indicazioni di priorità* stabiliti nel Documento Politiche di Ateneo e Programmazione

Esso deve rispondere alle domande dell'all. 1 "Criteri valutativi" delle Linee guida di pre-attivazione in modo particolare per gli elementi da valutare che non hanno trovato collocazione adeguata nella SUA-CdS

Documenti richiesti per le nuove attivazioni

➤ *Descrizione del processo di Assicurazione di Qualità dell'Ateneo*

Si tratta della documentazione ufficiale relativa alle modalità con le quali è stato organizzato il sistema di Assicurazione della Qualità (strutture, responsabilità, procedure)

➤ *Scheda descrittiva dell'organizzazione generale dell'Ateneo (Organigramma)*

Si tratta di una breve sintesi dell'organigramma centrale di Ateneo con le relative responsabilità e dell'organizzazione delle principali strutture periferiche (Dipartimenti, Strutture di raccordo). Può essere sostituito con un link al sito di ateneo nel caso in cui quest'ultimo contenga tali informazioni

Documenti richiesti per le nuove attivazioni

- *Documentazione relativa alla sostenibilità economico-finanziaria e alle risorse riferite alla docenza, ivi compresa la programmazione della sostenibilità a regime di tutti i CdS dell'Ateneo*

Si tratta di un documento le cui informazioni si rendono necessarie per una adeguata valutazione nel caso in cui il numero di CdS di cui si chieda la nuova attivazione possa avere un impatto significativo sulla sostenibilità economico-finanziaria dell'Ateneo richiedente





Riflessioni conclusive

*Impatto dell'introduzione di AVA:
quali strategie per migliorare effettivamente
la qualità della didattica universitaria?*

Riflessioni conclusive

- Viene criticata la *sovrapposizione, o confusione, tra accreditamento e valutazione* con una prevalenza di una "logica autorizzativa"
- È quindi da evitare la deriva del *solo "rispetto formale"* di quanto previsto da AVA
- Deve essere risolto il *"dualismo" ANVUR-CUN*
- Il CUN dovrebbe garantire la *qualità e la coerenza della progettazione del percorso formativo*
- L'ANVUR dovrebbe agire prevalentemente *ex post nella valutazione* dell'efficienza e dell'efficacia del percorso
- Il MIUR deve svolgere il *proprio ruolo decisionale e politico*

Riflessioni conclusive

- Possibile *parziale sovrapposizione* tra ruolo del Presidio della qualità e del NVA e migliore definizione dei loro ruoli
- Il *Presidio* ha il compito di assicurare che le *procedure interne siano coerenti con l'obiettivo di assicurare la qualità della didattica e della ricerca*
- Il *NVA* svolge un ruolo di *prima verifica "esterna"* dell'adeguatezza delle azioni intraprese
- Le *commissioni paritetiche docenti studenti* sono sedi istituzionali di confronto con gli studenti sui *problemi di organizzazione della didattica e dei CdS* con la predisposizione di relazioni che entrano a far parte del processo di assicurazione della qualità

Ricordiamo, inoltre....

New Standards and guidelines
for quality assurance in the
European Higher Education
Area

- approvati nella Conferenza ministeriale di Yerevan (14-15 Maggio 2015)
- Sostituiscono gli ESG approvati a Bergen nel 2005

